



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Sala dei Battuti e Sala del Capitolo, Conegliano Veneto

Il contesto

La Sala dei Battuti e la Sala del Capitolo di Conegliano Veneto sono parte del complesso del Duomo, edificato sull'antica Contrada Grande - ora via XX settembre - che era l'asse porticato del borgo antico. Sulla strada, fiancheggiata da palazzi del Quattro e del Cinquecento con facciate decorate a fresco o in pietra scolpita, il Duomo si inserisce nella continuità della fronte edilizia per mezzo di un lungo portico a nove arcate ogivali, sormontate da sette trifore romaniche. Il portico, databile ai secoli XIV-XV, era quello della sala della Confraternita dei Battuti ed è decorato da affreschi di Ludovico Pozzoserrato, illustranti episodi dell'Antico Testamento alternati a figure di profeti e sibille. Il campanile è del 1497, con aggiunte più tarde.

La chiesa retrostante fu fondata nel 1354 e originariamente era di competenza della Confraternita stessa: assunse infatti il titolo di cattedrale solo nel 1756, sostituendo nell'uso il cosiddetto "Duomo Vecchio", posto sul colle. In quell'occasione l'edificio subì un parziale rifacimento che ne ridisegnò l'interno in forme classicheggianti. In seguito, un restauro condotto nel Novecento ha in parte restituito l'aspetto originario del tempio, di stile gotico, ricostruendo la zona absidale e le finestre della navata. Il Duomo conserva alcune pregevoli opere pittoriche, fra le quali spicca la pala dell'altare maggiore, di Giovanni Battista Cima da Conegliano, opera del 1493. Il pittore (1459 c.-1517 c.) si formò probabilmente a Venezia, nel vivace ambiente frequentato da Alvise Vivarini, Giovanni Bellini e Antonello da Messina, gli ultimi due tra i massimi maestri del primo Rinascimento; la sua maturità fu segnata da una notevole produzione di pale d'altare, nelle quali i volumi e lo spazio appaiono strutturati con rigorosa sensibilità compositiva, in una continua riproposizione di rapporti fra le nitide figure e le architetture, rappresentate con precisione nell'aperta luminosità dei paesaggi collinari dell'entroterra veneto. Da qui nasce un senso di pacato spontaneo classicismo, ben evidente anche in quest'opera eseguita per la sua città natale.

Notevole pure la tela raffigurante *San Francesco che riceve le stimmate*, di Francesco Beccaruzzi (1545, nella navata destra). L'opera fu commissionata dal Convento di San Francesco di Conegliano per l'altare maggiore della chiesa; soppresso il convento nel 1806, divenne di proprietà dello Stato e nel 1812 fu trasferita alla Galleria dell'Accademia di Venezia; intorno al 1960 fu data in deposito al Duomo di Conegliano.

La sala dei Battuti

Un passaggio a botte ricavato sotto il campanile del Duomo porta nel caratteristico campiello di Santa Maria dei Battuti, dal quale una scala conduce alla sala appartenuta alla celebre confraternita. La Confraternita dei Battuti, il cui nome deriva dalla pratica dell'autoflagellazione alla quale i confratelli erano dediti, era un'organizzazione molto diffusa e importante nell'intera Marca Trevigiana. Come tutte le confraternite, era un'associazione di laici riconosciuta dall'autorità religiosa, costituita con finalità filantropiche e di culto. Tipica espressione della religiosità medievale, i Battuti si dedicavano a opere di misericordia e abitualmente presso i loro cenacoli veniva realizzato un ospedale.

La grande sala a geometria rettangolare ha un'atmosfera molto suggestiva, determinata dalla bellezza del soffitto in legno cassettonato e dalla luminosità conferitale dalle trifore incastonate tra gli affreschi della facciata. Fu costruita verso la fine del Trecento per ospitare le riunioni della confraternita, che era stata istituita in quello stesso secolo. Nel corso del XVI secolo le sue pareti furono completamente ricoperte da ventisette riquadri a fresco con storie dell'Antico e Nuovo Testamento, dall'*Annunciazione a Maria* al *Giudizio Universale*, realizzati da vari artisti, tra cui Francesco da Milano, Ludovico Pozzoserrato, Girolamo da Treviso il Giovane, Andrea Previtali e altri.

Nella Sala del Capitolo, dove si riuniva il consiglio direttivo della Confraternita, sono esposti cinque arazzi di manifattura fiamminga, risalenti al Cinquecento e recentemente restaurati, e il tavolo in noce dei Presidenti della Scuola dei Battuti, del secolo XVI.

Gli artisti

Fra gli artisti che affrescarono l'interno della sala dei Battuti, la critica recente ha assegnato un ruolo copioso a Ludovico Pozzoserrato - autore anche degli affreschi della facciata - e ha riconosciuto come predominante la presenza di Francesco da Milano.

Ludovico Pozzoserrato (il cui nome in realtà suonava Lodewik Toeput), era un pittore ed incisore fiammingo, originario di Anversa, dove nacque attorno al 1550. Dopo una breve attività nella sua città natale e alcuni viaggi a Roma e a Firenze, si stabilì nel 1582 a Treviso: in Veneto subì un'evidente influenza del Tintoretto, del Veronese e di Jacopo Bassano, i massimi artisti attivi all'epoca nella regione. Era solito ambientare le sue scene entro vasti paesaggi di gusto nordico (ma non estranei ai vagheggiamenti decorativi dei pittori veneti) e tra la fine del Cinquecento e l'inizio del secolo successivo si indirizzò alla produzione di quadri di paesaggio destinati al collezionismo, coniugando abilmente l'impostazione fiamminga con i cieli aperti e ricchi di elementi atmosferici della tradizione veneziana.

Di Francesco da Milano si sa invece ben poco: attivo tra il 1502 e il 1548, lasciò una ventina di opere - essenzialmente tele - nella zona dei colli trevigiani e in Friuli. Originario della Lombardia, dalla quale ricavò alcuni aspetti del suo stile, visse però a Serravalle di Vittorio Veneto. Decorò con le sue pitture non solo l'antico Palazzo Comunale di Serravalle, ma anche i più importanti altari di molte chiese del Vittoriese e dintorni, diventandone, per così dire, il pittore "ufficiale".

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it

Sala dei Battuti e Sala del Capitolo
Via XX Settembre
Conegliano - TV
Tel. 0438 22606

